

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23. e R.D. n. 1126/26. Tab. A Istanza del Comune di Acuto (FR) per eseguire il "completamento e sistemazione strada di accesso già esistente, al quartiere PEEP" in loc. "Certitole" del Comune di Acuto (Frosinone). Fasc. n. 11719 V.I.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n.734 del 28/09/2007, con la quale è stato conferito al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento del Territorio;

VISTA la D.G.R.L. n. 801 del 26/10/2007, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e cooperazione tra i Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTO l' Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004, riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la nota n. 5653 del 02/05/2007 del Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato relative all'istanza di cui in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

Istruttoria del C.F.S.; Scheda notizie; Relazione geologica e elaborati tecnici a firma del dott. Geol. Paolo Sarandrea contenente planimetrie e particolari costruttivi;

TENUTO CONTO del parere formulato dal Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota n.5653 del 02/05/2007 e delle prescrizioni in essa allegate;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e dei pareri sopraccitati, la prosecuzione dell'attività di cava può essere esercitata non essendo in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, al Comune di Acuto (FR), ad eseguire il "completamento e sistemazione strada di accesso già esistente, al quartiere PEEP" sulla superficie ricadente nelle particelle n. 144,145,427,362,358,359,353 del foglio n. 7 del Catasto terreni del Comune di Acuto (Frosinone) in località "Certitole", secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

1. siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica del Dr Geol. Paolo Sarandrea;
2. il piano di posa delle fondazioni dell'opera di sostegno sia attestato su roccia non alterata. In ogni caso è vietato l'uso di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
3. durante i lavori di scavo su roccia sia presente un geologo che accerti l'assenza di rischi per la pubblica incolumità legati al rischio di caduta massi e sia valutata la possibilità di chiusura della strada a valle;
4. si consiglia di rivestire in pietra la parete esterna del muro di cemento;
5. non dovranno essere abbattute piante al di fuori dell'ingombro del muro;
6. le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere completamente e razionalmente regimate, convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
7. tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
8. il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti, potrà essere impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti, in caso contrario dovrà essere conferito in apposite discariche autorizzate; è vietato lo spargimento nella zone limitrofe;
9. i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
10. gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie, opportunamente drenate a tergo e dotate di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque, da mantenersi costantemente efficienti;
11. l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti, nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
12. l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
13. la realizzazione delle opere avvenga solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
14. Qualora i lavori oggetto dell'intervento ricadano all'interno di Aree Protette, ZPS e SIC, dovrà essere acquisito il parere previsto dalla normativa vigente.

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

Il presente NULLA OSTA ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del presente NULLA OSTA si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori

non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, tale atto decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di Acuto pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S. il presente provvedimento e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato dovrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, informare la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo, che potrà adottare i provvedimenti di competenza.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Arch. Giovanna Bargagna